

Cure Palliative, Marcello (Fdl): “Potenziare l’assistenza domiciliare”

[a chiamamicitta.it/cure-palliative-marcello-fdi-potenziare-l-assistenza-domiciliare](http://chiamamicitta.it/cure-palliative-marcello-fdi-potenziare-l-assistenza-domiciliare)

Redazione

June 26, 2026

Chiamamicitta^a.it

l’informazione online di Rimini e Provincia

“Potenziare l’assistenza palliativa domiciliare in risposta al crescente concetto del ‘dolce fine vita’”. Il consigliere regionale di Fratelli d’Italia Nicola Marcello, interroga l’esecutivo regionale per sapere se sono attribuiti ruoli alle farmacie territoriali nell’ambito dei percorsi di cura palliativa, di assistenza domiciliare e di presa in carico delle fragilità e se intende adottare iniziative per diffondere la cultura del sollievo e della terapia palliativa, garantendo una maggiore omogeneità nell’accesso ai servizi su tutto il territorio regionale, inclusa la provincia di Rimini.

“Le cure palliative – precisa Marcello – non riguardano più soltanto la fase terminale della vita, ma rappresentano una più ampia idea di presa in carico della fragilità, della sofferenza cronica e dell’accompagnamento delle persone malate e delle loro famiglie, includendo ascolto, supporto psicologico, accompagnamento e continuità assistenziale. Il sistema sanitario è sempre più attraversato da cronicità, invecchiamento demografico e fragilità sociali, rendendo il tema della cura coincidente con quello della continuità assistenziale e della prossimità ai pazienti. Il ruolo centrale delle farmacie territoriali con lo sviluppo di servizi di telemedicina e quello delle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft) con relative case di comunità, quali presidi di prossimità e punti di contatto stabili con i cittadini e di caregiver andrebbero implementati e valorizzati velocemente in modo adeguato e parametrato alle richieste”.

“La Regione Emilia-Romagna in quanto realtà con la maggiore percentuale di popolazione anziana e con elevata incidenza di patologie croniche, è direttamente chiamata a garantire adeguati livelli di assistenza palliativa, domiciliare e di prossimità territoriale – conclude il consigliere regionale -.Per questo occorre verificare se e in che misura la rete regionale di cure palliative e assistenza domiciliare integrata risponda in modo adeguato alla domanda crescente dei cittadini. Il tema riveste rilevanza politica e sanitaria di primo piano, implicando scelte strategiche sulla riorganizzazione della sanità territoriale e sul ruolo delle professioni sanitarie nella gestione della cronicità e delle fragilità, con ricadute dirette sulla qualità della vita dei cittadini emiliano-romagnoli”.